

ASCENSIONE DEL SIGNORE (C)

1ª LETTURA (At 1,1-11)

Dagli Atti degli Apostoli

Il libro precedente l'ho dedicato, o Teofilo, ad esporre tutto ciò che Gesù ha operato e insegnato dall'inizio fino al giorno in cui, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, fu assunto in cielo. E' a questi stessi apostoli che si era mostrato vivo dopo la sua passione, con molte prove convincenti: durante quaranta giorni era apparso loro e aveva parlato delle cose del regno di Dio. Stando con essi a tavola, diede loro ordine di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di aspettare la promessa del Padre, «che -- disse -- avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo di qui a non molti giorni». I convenuti lo interrogavano dicendo: «Signore, è questo il tempo in cui tu intendi restituire la potenza regale ad Israele?». Egli rispose loro: «Non sta a voi il conoscere i tempi e le circostanze che il Padre ha determinato di propria autorità. Ma lo Spirito Santo verrà su di voi e riceverete da lui la forza per essermi testimoni in Gerusalemme e in tutta la Giudea, e la Samaria e fino all'estremità della terra». Dette queste cose, mentre essi lo stavano guardando, fu levato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Stavano con lo sguardo fisso verso il cielo, mentre egli se ne andava: ed ecco che due uomini in vesti bianche si presentarono loro dicendo: «Uomini di Galilea, perché ve ne state guardando verso il cielo? Questo Gesù che è stato assunto di mezzo a voi verso il cielo, verrà così, in quel modo come lo avete visto andarsene in cielo».

SALMO RESPONSORIALE (Sal 47)

Popoli tutti, battete le mani,
tripudiate a Dio con grida festose.
Poiché tremendo è il Signore delle schiere,
l'Altissimo, gran re su tutta la terra

E' asceso Dio nel tripudio,
il Signore al suono della tromba.
Inneggiate a Dio, inneggiate;
inneggiate al Signore, inneggiate

poiché egli è il re di tutta la terra:
inneggiate a Dio con un bel canto.
Dio ha preso a regnare sulle genti,
Dio s'è assiso sul santo suo trono.

2ª LETTURA (Ef 1,17-23)

Dalla lettera di San Paolo Apostolo agli Efesini.

Fratelli: il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi doni uno spirito di sapienza e di rivelazione per meglio conoscerlo; illumini gli occhi della mente, perché possiate comprendere quale è la speranza della sua chiamata, quale la ricchezza della sua gloriosa eredità tra i santi, e quale la straordinaria grandezza della potenza verso di noi che crediamo, come attesta l'efficacia della sua forza irresistibile, che dispiegò nel Cristo risuscitandolo dai morti e insediandolo alla sua destra nella sommità dei cieli, al di sopra di ogni principio, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che viene nominato non solo in questo secolo, ma anche in quello avvenire. Ha posto tutto sotto i suoi piedi e lo ha costituito, al di sopra di tutto, capo della chiesa, che è il corpo, la pienezza di lui che tutto, sotto ogni aspetto, riempie.

VANGELO (Lc 24,46-53)

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: La Bibbia en «Così sta scritto: il Cristo doveva patire e il terzo giorno risuscitare dai morti; nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati. Voi sarete testimoni di tutto questo, cominciando da Gerusalemme. Ed ecco che io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso. Voi però restate in città, fino a quando non sarete rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori, verso Betània e, alzate le mani, li benedì. Mentre li benediceva, si separò da loro e veniva portato nel cielo. Essi, dopo averlo adorato, se ne tornarono a Gerusalemme con grande gioia. E stavano sempre nel tempio lodando e ringraziando Dio.